

“2025 – La Mosa”

Quale migliore inizio d'anno se non proporre in prima pagina la riflessione dedicata al 2025, copiata tale quale da “Pensieri da Futuro”, il libro che Padre Modesto ha voluto lasciare in eredità.

Dalla sua morte, qualcuno direbbe che si è trasferito nella stanza accanto, sono trascorsi quasi otto anni, ma il suo pensiero è rimasto fresco e vivo come quando era tra noi, e considerato che nel frattempo molti si sono avvicinati al suo mondo non avendo la possibilità di leggerlo abbiamo creduto che la riproposizione potesse essere una buona idea per colmare la lacuna.

La redazione

Da Pensieri dal Futuro

La forza di internet, di WhatsApp, dei vari social. Molto merito di Guido che lavora a Panorama, che sfruttando le potenzialità di internet ha portato “virtualmente” a Roma da Papa Francesco centinaia di persone che attaccate al web hanno potuto seguire e gioire il nostro incontro con Papa Francesco, di mia mamma e Guido con me. In questo incontro, oltre ai miei due precedenti libri “L’odore delle pecore” e “Il miracolo della vita” ho regalato al Papa la promessa Ranger. Gliel’ho anche messa

al collo. Poi gli abbiamo donato anche la maglietta della Nemo dove ora sono ricoverato. Queste immagini hanno fatto il giro del mondo e sono arrivate anche in trentino sulla pagina Facebook “chei da Rum” grazie a Katia mia nipote i miei compaesani hanno potuto vedere il video con il dono della maglietta della Nemo,



Preparazione della Mosa

l’ospedale che mi ha in cura, ecco perché il ricavato della festa della Mosa a Rumo, nella frazione di Mione, è andato proprio al centro Nemo di Arenzano. Il titolo sul manifesto era questo: “La Mosa di Rumo che fa del bene”. Ho avuto anche l’onore, su invito del sindaco di Rumo, di scrivere due righe che ora cito:

“Forse mi avete visto scorazzare con la BCS, la mia carrozzina elettrica che ho voluto chiamare proprio come il primo trattore che ho guidato. Poi alcuni di voi avranno letto il libro “Il miracolo della vita” che ho scritto nell’ospedale di Arenzano nel reparto della Nemo. Per farla breve ogni

tanto vengo in questo reparto della Nemo per curare la mia malattia. La mia fortuna, quando nell’ottobre 2015 hanno scoperto questa nuova sfida da vincere, ho trovato anche tante persone che mi sono state vicine e anche questo centro Nemo cerca di rispondere in modo specifico alle necessità di chi è affetto da malattia neuro-

muscolare e interviene con mezzi idonei per fornire una efficace prevenzione; il progetto Nemo nasce da un'idea della Fondazione Serena Onlus".

Quando ho incontrato il Papa a Roma, come in molti avete visto nei video o nelle foto online, ho regalato anche la maglietta della Nemo con scritto: "Basta poco per diventare supereroi". In occasione dell'annuale "Festa della Mosa" avete pensato di dare quanto raccolto alla Nemo di Arenzano. Quando ne ho parlato insieme a mio fratello Lucio ai dottori, essi sono rimasti molto felici dell'iniziativa dando anche materiale illustrativo che sarà distribuito alla festa che si tiene proprio a Mione! Sono segni molto forti che danno fiducia a molte persone in questo tempo dove sembra vincere la sfiducia. Vorrei dire anche un grazie a tutta l'amministrazione del Comune di Rumo. Ho saputo che lo scorso anno quanto raccolto è stato donato per una casa che si occupa di autismo. Tutto, quando viene donato con gioia, ritorna sempre moltiplicato. Vorrei anche ringraziare molti di Rumo che, per merito di mia sorella Teresina, si sono dimostrati molto generosi, e negli zainetti per il Camerun, e nelle offerte. Anche per questo le foto, arrivate dal Camerun, avranno fatto gioire anche i tanti di Rumo che si sono visti il loro zainetto in mano a un bambino di un villaggio di Bafut. Io sarò ancora qui alla Nemo e farò vedere le foto della festa della Mosa a tutti i dottori e ricoverati della Nemo. Il mondo ha bisogno di belle notizie, di piccoli grandi gesti concreti di carità. Visto che questa malattia mi ha tolto la parola e la possibilità di camminare e devo anche mangiare tutto frullato, forse la Mosa potrebbe rientrare nei menu per i malati di questa malattia che chiamano ancora rara. Mi farò mandare un video di come si fa.

La cosa più triste che vi possa capitare è quella di non essere utili a nessuno diceva Raoul Follerau. Se questo è vero per ognuno di noi, è anche vero per un Comune di montagna. O se volete: "la fede, senza le opere è morta" (Giovanni 2,26) e questa è Parola del Signore. Agosto 2016

Fa impressione la forza della comunicazione di notizie positive, la tanto sbandierata cronaca bianca. TV compresa. Come se il bene non sia pagato dagli sponsor, come se le persone siano assatanate e godano di fatti di cronaca più nera, e più è scura più va su tanti canali. Che bello invece vedere tanti uomini che conosco mescolare nel paiolo con sotto il fuoco a legna, per fare la Mosa. Gli ingredienti: farina gialla e bianca e latte e poi vai con il burro. 500 le persone che si sono sedute al tavolo, e mi ha anche impressionato mia sorella Teresina a fianco del Sindaco con il microfono in mano. Noi ogni anno al campo famiglie organizziamo la sagra "Mari e Monti". Le trofie al pesto stanno per ill mare la polenta e lo strudel per i monti. E' un modo per invitare i paesani a gustare la nostra casa finita e bella con la Messa tutti insieme prima della cena.

IL Mio Sogno

Cari Rangers e cara Millemani cerchiamo di portare avanti questa sagra, magari facendola coincidere con la fine campo lavoro e inizio campo famiglie. Un sogno, no, è semplice! Facciamola tutti gli anni.

Padre Modesto Paris



Sostieni la Fondazione P.Modesto ONLUS donando il tuo 5 per mille nella prossima dichiarazione dei redditi:

C.F. 920 231 102 21



Casa Sogno a Rumo ha bisogno del contributo di tutti per la sua manutenzione.

Quale sostegno più semplice del 5 per mille?

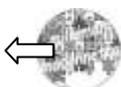
Non basta certamente a sostenere tutte le spese ma è comunque un bel contributo che richiede veramente uno sforzo minimo.

Aiutaci con la tua firma nella dichiarazione dei redditi e proponi ai tuoi amici di fare altrettanto

Grazie!

Fondazione P.Modesto ONLUS

C.F. 920 231 102 21



Natale 2024 e Anno Santo 2025.



Anche quest'anno, in occasione del 25 dicembre, Gesù è tornato a bussare, a farsi sentire, a cercare. Non preoccupiamoci, però, non viene a domandare ma a offrire. Cerca una casa dove ci sia

bisogno di quella serenità e pace che non nascono dalla assenza dei contrasti, ma dalla volontà di confrontarsi senza pregiudizi ed ostinazione. Cerca la famiglia dove a tante difficoltà si aggiunge anche la preoccupazione della precarietà o assenza del lavoro. Vuole camminare accanto a chi, quando si sveglia la mattina, non riesce a vedere un raggio di sole che illumini e riscaldi la giornata che comincia. Vuole ricordare a chi viaggia con il vento in poppa che il traguardo da raggiungere nella vita va ben oltre l'orizzonte di chi si limita a guardare davanti a sé senza mai alzare gli occhi in alto o volgerli a destra e sinistra. Desidera essere accolto da chi confida solo in se stesso e, con una punta - o più - di presunzione, tutto vuol giudicare, tutto vuole determinare, tutto pretende di gestire. Tutto, e indipendentemente dagli altri e dall'Altro. Desidera ripresentarsi, riproporsi a chi di Lui si è dimenticato, a chi di Lui si è sbarazzato forse anche in malo modo. Bussa alla porta di chi, illuso e sfiduciato, si sente quasi sconfitto. Bussa per ricordargli: ti senti solo ma non sei solo. Vorrebbe entrare nella testa e nel cuore di quanti, testa e cuore usano solo a servizio del proprio portafoglio. Nel cuore e nella testa di chi trascura di fare qualcosa di più per gli altri pur potendo e quindi dovendo.

Cerca posto sulle carrette del mare che trasportano quanti fuggono dalla violenza e dalla miseria; nelle tende dei rifugiati; nelle baracche che circondano le grandi città.

Vuole, soprattutto, assicurare che Egli non è sorpassato né tantomeno morto, e che continua ad essere Via, Verità, Vita. Il nostro calendario continua a calcolare gli anni partendo dalla na-

scita di Gesù quasi a ricordarci che, con la sua apparizione, la storia dell'uomo ha iniziato a percorrere la strada giusta. Però, dopo secoli e secoli di cammino, il traguardo rimane ancora lontano. Gesù torna a bussare e a offrire il cesto dei suoi doni. Un cesto di doni non destinato solo a creare l'atmosfera natalizia negli ambienti in cui viviamo o lavoriamo, ma un cesto di risorse da utilizzare e sfruttare. Gesù ancora una volta ci ricorda che la luce della verità - di cui abbiamo bisogno per camminare senza inciampare e cadere - non ha la sua sorgente, la sua centrale elettrica, nel nostro modo di vedere e di pensare e neppure in quello della cosiddetta maggioranza, bensì nella sua Parola. Ci ricorda che non tutte le croci si possono o si devono scansare ma che tutte, proprio tutte, si possono e si devono affrontare e trasformare, impedendo così che la sofferenza avveleni la propria esistenza e quella degli altri. Ma soprattutto, ricordiamolo bene, Egli si presenta a noi con le parole rivolte alla donna alla quale, presso il pozzo di Sicar, aveva chiesto un po' d'acqua per dissetarsi: "se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti chiede da bere, tu stessa gli rivolgeresti la stessa richiesta ed egli ti darebbe la vera acqua che toglie ogni sete".

P. Angelo Grande

Auguri!

In occasione dell'inizio dell'anno 2025, la redazione del Chiodo coglie l'occasione per ringraziare Padre Jan Derek Sayson per come, nel corso dei tanti anni in cui è stato Parroco della nostra parrocchia, ci è stato vicino, sia praticamente sia spiritualmente, augurandogli la stessa proficua raccolta di buoni frutti nel suo nuovo incarico di Provinciale Oad.

Allo stesso modo la redazione augura a Padre Ferdinand Puig, che lo sostituisce nell'incarico, di vivere nella nostra comunità di San Nicola, uno stesso efficace periodo di buona collaborazione, la stessa che da più di 27 anni ha consentito, attraverso le pagine del Chiodo, di far arrivare lontano la voce della parrocchia e di Millemani e Rangers, gruppi che, non hanno mai smesso di riconoscersi nell'Ordine degli Agostiniani Scalzi.

La redazione



LA "PIAZZA"



L'ultimo classificato...

mentre la piazza, a parte per qualche evento, rimane pressoché deserta."

La piazza di cui vi voglio raccontare si trova nel centro storico di Collegno. D'estate si riempie di tavolini per aperitivi e quant'altro, mentre in inverno è poco frequentata. Non ci sono giochi per bambini, ma con "l'evento" nei tre giorni del NaT@LE che sia Tale si è trasformata in un luogo di socialità e appuntamenti con associazioni e autorità locali, tutta illuminata e addobbata. Divertimenti, distribuzione gratuita di merende e pasta al sugo la domenica per tutti coloro che si avvicinavano.

Una piazza in cui, tra le altre cose, si può anche giocare, ma giocare con "niente", come mi ha detto una ragazza Rangers. Il niente era rappresentato da semplicissime cose: un gessetto colorato per giocare alla settimana, lattine di bibite vuote da far cadere come il bowling, il gioco del twist e

del martello, costruito da un ragazzo Rangers con una semplice struttura in legno per misurare la propria forza e altri giochi ancora. Ho visto giocare e divertirsi grandi e piccoli.

Mi ha colpita la parola "giochiamo con niente". Proprio oggi, che se non si ha un cellulare, un computer o qualche oggetto tecnologico sembra non potersi divertire. Questi giochi del tutto gratuiti, dove chiunque può avvicinarsi (e questo è lo scopo dei ragazzi Rangers), vengono definiti giochi di strada o giochi di una volta.



Prova la tua forza.

Oltre ai giochi e le storie animate, per coronare il periodo prenatalizio, non poteva mancare Babbo Natale accompagnato dal suo Elfo di fiducia, insomma, ce n'era per tutti i gusti e per tutte le età dove gli adulti per un attimo sono tornati bambini.

Patrizia



La Piazza!

Tragiche parole.

La tragica parola sempre più spesso pronunciata con una frequenza mai riscontrata nel passato è femminicidio. Ciò non significa che nel passato il problema non esistesse, anzi, ma era la cultura dominante a tenerlo nascosto. Non dimentichiamo che nel nostro paese il delitto d'onore è stato abolito da poco più di cinquant'anni senza che nel frattempo il problema sia stato completamente superato, permanendo nella profondità delle convinzioni un residuo di giustificazione del gesto. Il Chiodo non è la sede adatta per trattare l'argomento dal punto di vista giuridico non avendone le competenze, ma una riflessione su ciò che sta accadendo in Italia e nel mondo si può fare, anche perché è stato lo stesso Papa Francesco durante l'udienza ai maestri cattolici a trattare l'argomento. Francesco afferma che il bullismo prepara alla guerra, ma avrebbe potuto anche dire che è la sopraffazione a preparare alla guerra, e anche che il mancato rispetto degli altri prepara alla guerra; e così via. E cos'altro è il femminicidio, se non una mancanza di rispetto? Quando alla televisione si ascoltano fatti drammatici che raccontano del tizio che senza scrupolo ha sparato in un'aula scolastica, o quell'altro che ha preso a pugni degli infermieri di un pronto soccorso, o quell'altro ancora che ha ammazzato a calci un diverso da lui, non possono che venire i brividi, e una domanda sorge spontanea a chiedersi quanto bassa sia la consapevolezza del valore della vita per arrogarsi il diritto di toglierla o renderla difficile (stalking) a un altro essere vivente? Quale competenza culturale possono avere individui simili? Una tragica risposta è che sono figli del nostro tempo. Temo che la risposta sia esatta perché, pur tralasciando il darkweb (che per mia fortuna non conosco se non di nome) ciò che è visibile in "chiaro" sui social lascia ben poco spazio alla immaginazione, e pur senza entrare nel dettaglio si può affermare che ogni informazione, ogni immagine, ogni velata allusione, spinga al culto della esagerazione, della esaltazione del numero uno e, in estrema sintesi, al culto del dio in terra, la figura che può decidere per gli altri. I risultati si vedono (an-

che tra le persone che dovrebbero dare il buon esempio), e se, leggendo tra le righe, sono sempre di più reclamizzati gli antifurto, le armi da difesa e quant'altro atto a isolarsi per difendersi da una società sempre più aggressiva, qualcosa vorrà ben dire. Se quella descritta è la parte cattiva dell'umanità, fortunatamente c'è anche quella buona, fatta di persone che il valore della vita lo conoscono bene e s'impegnano per il bene, riconoscendo nell'altro sempre un proprio simile; vuoi che abbia idee diverse, la pelle di altro colore, o qualsiasi altra diversità tipica della nostra variegata società. E sono queste persone che vanno aiutate a diventare sempre più autorevoli affinché con il loro esempio agiscano da contrasto al malcostume. Sono queste persone, giovani, e meno giovani, che inducono alla speranza, l'augurio auspicato dal Papa all'inaugurazione della porta Santa all'inizio del Giubileo. Speranza in un futuro migliore nel quale tacciano le armi e vinca la consapevolezza che solo la condivisione delle risorse (ormai poche) è l'unica possibilità che ha il mondo per garantirsi un futuro che sia sempre più vivibile, un mondo nel quale la tragica parola all'inizio perda del tutto il suo significato.

A.V.

L'avvento.

Magica atmosfera d'avvento.

Carezzevole speranza, diffonde il dolce profumo di cannella, di cioccolata, il diffuso cicalio degli alberi innevati, agitati dalla fredda tramontana.

Fremito d'entusiasmo, scende, corre per la città.

Attraversa strade e piazze, e in ogni casa l'invito all'amore sparge, scaturito dal cuore colmo di fede trasformato in culla Santa.

In sublime attesa del Divino Infante, la splendida luce della pace universale, affascina il luccichio delle decorazioni natalizie.

Il balsamo del perdono unisce tutti allo stupore del presepe.

Innalza preci e canti assieme agli angeli in fraterna carità.

O. Anna Grassia



Si può rinascere a settanta anni?

Se questa domanda me la fossi posta 4 o 5 anni fa avrei detto sicuramente di no... anzi... molte volte ho pensato che vivere era diventato veramente difficile. Affrontavo ogni giorno con paura... Paura che potesse succedere nuovamente qualcosa di brutto, di tremendo a me o alla mia famiglia. Sono stati anni bui e difficili e molte volte ho pensato di non avere più la forza di vivere e di lottare, e che per questo era forse meglio morire. L'amore per la mia famiglia mi ha salvato... avevo solo questo al mondo e tanta rabbia, e rancore con quel Dio che dicevano così buono e misericordioso ma che con me era così ostinatamente cattivo. Ho attraversato tutto il dolore e ho versato tutte le mie lacrime... è stato davvero difficile... ma non ho mai mollato e se **talvolta** l'ho fatto è stato per la mia famiglia. Poi quando veramente avevo toccato il fondo, non so dire come e perché mi sono inspiegabilmente avvicinata a Lui, a quel Dio con cui sono da sempre stata arrabbiata, e nella sua casa ho trovato finalmente quella pace che avevo perso e che non riuscivo più a trovare. Mi sono ritrovata nella sua casa e guardando la croce... ho iniziato a pregare. Quelle preghiere che non recitavo più dal 1976 quando è morto mio padre a 47 anni. A mio modo però, in maniera io dico laica, le recitavo parlando con i miei cari con la mia famiglia di origine, che ora non c'è più e che si trova lassù e che ha pregato perché io trovassi questa strada che per me è stata la mia salvezza e la mia rinascita.

E quest'estate nella chiesa all'aperto della Casa Sogno a Rumo nel verde di quei prati che hanno visto nascere Padre Modesto ho fatto dopo tantissimo tempo la comunione, l'ultima volta l'avevo fatta al funerale di mio padre... era dicembre 1976. Ringrazio per questo Don Giorgio Venzano a cui ho confidato i miei dolori e le nuove sensazioni che provavo entrando nella casa di Dio. Lui che mi conosce da quando ero ragazza mi ha detto di lasciarmi andare a quelle sensazioni e che sicuramente avrei trovato quello che stavo cercando. Mi ha aiutato tanto, e mi ha aiutato a trovare la strada che avevo perduto. Ringrazio anche Mina cui ho chiesto se potevo far parte di Mosaico. Qui ho trovato delle persone veramente speciali come Daniela, Antonella, Mina, Mariella, Alberto, Rosa, Giulia,

Simona e tutti quelli che fanno parte di Mosaico. Con loro cerchiamo di aiutare la comunità e tutti quelli che sono meno fortunati di noi e questo mi dà tanta gioia e mi fa stare bene e mi fa sentire utile, perché provo da sempre il desiderio di aiutare gli altri e ho sempre cercato a modo mio di farlo. Ritrovare Dio e queste persone mi hanno fatto rinascere, mi hanno aiutato a guardare la vita in un altro modo, con un'altra prospettiva... e a settanta anni mi sono arrivati, forse anche per le preghiere alla Madonna e a Santa Rita la Santa che fa miracoli impossibili, due doni meravigliosi, due nipotini tanto attesi. Ad agosto è nato Santiago figlio della mia figlia più piccola che l'anno prima ne aveva perso uno. E ora a Gennaio arriverà una nipotina di un anno e mezzo, che mia figlia più grande avrà in adozione dopo avere perso due figli e dovuto affrontare il percorso duro e difficile dell'adozione! Quale rinascita migliore? In tutti i sensi. Rinascita spirituale, aver ritrovato Dio, e rinascita alla vita con queste nuove vite che saranno il proseguimento della mia!

Quale regalo più bello? Diventare nonna!

Un nipote e un desiderio che si trasforma in realtà. A loro diamo più baci di quelli che abbiamo dato ai nostri figli. Nei nipoti si allunga la vita verso limiti d'amore che non abbiamo mai saputo immaginare. I figli sono una testimonianza, i nipoti ne diventano la conferma. Per questo li amiamo tanto. Per questo sono giocattoli spirituali della nostra vecchiaia. Adesso so, per averlo tanto desiderato, cosa significhi diventare nonna! Il mio cuore all'improvviso è inspiegabilmente e diventato più grande si dilata per far contenere tutto l'amore e l'emozione che con il tempo aumenta. Cercherò di regalare ai miei nipoti tutte le belle e dolci sensazioni che mi hanno donato con il loro arrivo. I miei sorrisi per far cessare i loro pianti. Gli sguardi per mostrargli la direzione giusta, le mani perché abbiano sempre un sostegno, braccia aperte per il loro rifugio d'amore incondizionato, farò sentire loro i profumi buoni come la loro pelle dolce come un pasticcino, come un bignè.

Non potevo desiderare un ruolo migliore per me che sono la *vostra* nonna e *voi* miei piccoli angeli il mio principe e la mia principessa. E vi amerò per sempre come nelle favole!

Grazie Dio, non potevi darmi regali migliori per i miei 70 anni.

Antonietta B.

Caro amico ti scrivo...

Ciao Modesto,

voglio iniziare il 2025 con un pensiero rivolto a te, voglio dirti, anche se lo saprai già, che i mondi Rangers e Millemani sono in gran forma, o quasi!

Gli anni passano, i Rangers diventano papà e mamme mentre Millemani si ritrovano a essere nonni!

Per Mosaico, ad esempio, riuscire a portare avanti le attività dell'anno precedente è già una grande conquista anche se, inevitabilmente, dobbiamo ridurre sempre un pochino di più, accorciando, ad esempio, i giorni, il programma e scegliendo le postazioni più comode per portare la "chiesa in piazza". Non ci arrendiamo e andiamo avanti. Il 2024 si è aperto con la tradizionale gita ai presepi di Noli e Albisola, con la "Giornata per la vita" dedicata alla resilienza e a P. Luigi al quale abbiamo destinato il ricavato della cena. Un'iniziativa molto bella per il mondo Millemani è stata la partecipazione ai 40 anni del GRM e di Rangers il 25, 26 e 27 aprile organizzato alla Maddo con cene, pranzi, spettacolo, gita, giochi e S. Messa. I ragazzi ci hanno letteralmente preso per mano guidandoci in attività coinvolgenti e divertenti che hanno saputo vincere tante diffidenze, ad esempio è stata molto apprezzata la gita in località significative di Genova, l'orientering, alla scoperta di posti magici e di ricordi. Tanti responsabili Rangers hanno coordinato con grande impegno le tre giornate per far sì che tutto andasse bene, che noi ci sentissimo a casa e che ci divertissimo. In tanti di loro ho rivisto te: scattanti, simpatici, allegri, pieni di iniziativa ed entusiasmo! Alle celebrazioni dei 40 anni Rangers abbiamo unito il campo primavera che ha avuto un sapore diverso, perché lontano da Rumo, ma un gusto magico pieno di gioia e di condivisione. Devo riconoscere Modi che hai fatto davvero un ottimo lavoro con i vari gruppi, i tuoi ragazzi ti stanno ringraziando non con le parole ma con i fatti. A Spoleto, nel frattempo, è arrivato il furgone nuovo, tanto voluto, cercato e atteso perché, come dicevi sempre tu, "il furgone fa gruppo"! Nel 2024 abbiamo perso tanti tasselli importanti, il vuoto si sente eccome, ma anche per loro ce la mettiamo tutta, sappiamo che siete tutti in Paradiso a osservarci facendo il tifo per noi. Nella cucina di Salita Campasso, a Se-

stri, lo scorso 5 maggio, con grande tristezza nel cuore, ma anche con grande dignità e rispetto, abbiamo ricordato la Pina preparando i suoi famosi "maccheroni", abbiamo scelto di ricordarla con il girasole perché Pina portava sempre la luce. I Rangers della Maddo ci hanno chiesto quando li rifaremo perché li hanno trovato squisita "quella pasta strana fatta all'uncinetto". Per Pina questa richiesta sarebbe stata la soddisfazione più grande! Con il ricavato si è pensato di acquistare un forno nuovo da sistemare nella cucina del circolo, stiamo ancora scegliendo quello che faccia al caso nostro ma tra poco la inaugureremo di sicuro. Sempre a maggio sono state organizzate varie raccolte per il 27° container, poi QELMC ai Pelizzari con la focaccia di Recco e tante testimonianze, a giugno la Festa del Vontariato in Piazza Tazzoli dedicata alle malattie rare e in piazza Pertini, sotto l'acquilone che è fermo nonostante il vento contrario! A luglio il campo famiglie con il Modesto's Day e il grande ritorno degli Mt 5, 13 per ricordarti attraverso tutte le belle esperienze fatte insieme a San Remo, a Tor Vergata, nei vari teatri di Genova e non solo. Sempre a luglio i campi Rangers con gli abbinamenti che servono per stare insieme e per conoscersi meglio. Ad agosto la Festa del Volontariato di Spoleto a Villa Redenta sempre emozionante. Ad ottobre la tradizionale Due Giorni a Collegno, ci siamo messi "in comunicazione" per prendere una bella ricarica di energia, poi a ottobre "Music for Malattie Rare" al Teatro della Gioventù sempre con Piergiorgio, gli Mt 5,13 e tanti artisti favolosi, a novembre la Festa Insieme e i mercatini natalizi dei NCST. Non dimentichiamoci della casa in Val Berlino, sempre pronta ad accoglierci e delle nostre parrocchie, a Sestri, dopo 12 anni con P. Jan, abbiamo accolto P. Ferdinand e ci auguriamo che anche lui accolga noi. Tu ci hai insegnato a essere una cosa sola con le nostre parrocchie e noi ce la metteremo tutta. E adesso ricominciamo da capo, agende nuove, anno nuovo, parroci nuovi, attività collaudate che ci hanno permesso di raccogliere somme di denaro che abbiamo destinato a chi ne aveva necessità. Grazie Modi, grazie per tutto quello che ci hai insegnato, grazie per averci fatto conoscere la famiglia Paris e tutte le persone che hai messo sul nostro cammino.

D.L.



Se rinasco...



Un evento degli ultimi giorni dell'anno appena concluso mi ha portato a una riflessione: parallelamente alle nostre, ci

sono le vite delle persone "invisibili", quelle che non incrociamo per la strada. Una di queste tipologie di persone è quella dei detenuti. A fine Novembre presso l'Ospedale di Foligno, è stata presentata, con grande orgoglio, l'inaugurazione di un'opera realizzata con i proventi dei piccoli manufatti realizzati in cella, con materiale di recupero e poi venduti dai volontari che prestano servizio presso il Carcere di Spoleto. Il progetto ha permesso l'acquisto di due poltrone per la somministrazione della chemioterapia presso il reparto oncologico di Foligno. A mio parere si tratta di una vera e propria "rivoluzione copernicana": da parte di persone che desiderano essere considerate componenti attive della società civile e non semplici oneri da mantenere. Questa presentazione è stata accompagnata dalle testimonianze scritte dei detenuti che hanno partecipato al progetto e in una di queste c'era questa frase, di cui cerco di ricostruire il senso... ***"consapevole di non poter cambiare quello che è stato l'inizio della mia vita, da questo posto in cui mi trovo ora, mi impegno a cambiarne il finale"***

Ecco la scintilla del divino che andrebbe sempre ricercata nell'essere umano..., ecco lo spirito di riabilitazione cui dovrebbe tendere il carcere. Certo, in quel carcere ci sono anche detenuti ritenuti pericolosi e soggetti al 41 Bis... che non si sarebbero probabilmente neanche sognati di aderire ad un tale progetto, ma intanto... Natale quindi è anche pensare possibile rialzarsi dopo una caduta, che un inizio zoppicante non necessariamente porta a una conclusione infelice... e questa mi pare la declinazione migliore del termine Speranza...

Buon anno 2025 a tutti!

R.M.

Incontro sulla povertà sestrese



Nell'ambito del NCST, il giorno 14/12/24 presso l'atrio di palazzo Fieschi, a

Sestri Ponente, si è svolto un incontro tra i rappresentanti di diverse associazioni locali che sostengono le famiglie sestresi in difficoltà. Le associazioni presenti erano: Banco Alimentare, Centro d'Ascolto, Mosaico ODV, Proloco, Prossimo, San Vincenzo di San Giovanni Battista e Sant'Egidio. L'obiettivo principale dell'incontro era confrontarsi sulla nuova figura del "povero" a Sestri Ponente e analizzare le modalità di sostegno e aiuto offerte da ciascuna realtà. Tale confronto mirava a rafforzare e migliorare la rete di solidarietà locale e la collaborazione tra le associazioni presenti.

Banco Alimentare

In Liguria nasce nel 1996 con l'obiettivo di rispondere al bisogno primario dell'alimentazione. Si occupa, infatti, della cosiddetta "povertà alimentare". Il rappresentante Antonio Predieri ha fatto notare come negli ultimi tempi sia nata la figura del "povero lavoratore", ossia di colui che, pur lavorando, non riesce a mantenere la propria famiglia e i propri cari a causa di un reddito insufficiente. Una nota positiva emersa riguarda l'aumento dell'attenzione al recupero e alla limitazione degli sprechi alimentari. Questo cambiamento, insieme agli studi che confermano la possibilità di consumare determinati alimenti oltre la data indicata sulla confezione, ha rappresentato un valido supporto per l'attività del Banco Alimentare.

In particolare, durante la Colletta Alimentare che si è svolta lo scorso 16 Novembre, in undici supermercati sestresi sono stati raccolti 5992 kg di generi di prima necessità.

Centro d'Ascolto

Il Centro d'Ascolto è rappresentato da Franca Veardo che ne spiega l'attività. Il Centro di Ascolto si occupa principalmente di rispondere ai bisogni finanziari delle persone in difficoltà, intervenendo per far fronte a spese essenziali come l'affitto e le bollette. Non si occupa della distribuzione diretta di generi alimentari, ma indirizza le persone verso le realtà che svolgono questo servizio nella loro zona di residenza.

Opera anche su segnalazione dei servizi sociali ed è sostenuta da donazioni e dai fondi dell'8 per mille.

Mosaico ODV

L'associazione Mosaico ODV porta avanti l'iniziativa iniziata nella parrocchia di San Nicola nel 1998 sotto il nome di "Pozzo di San Nicola", ovvero distribuire generi alimentari alle famiglie bisognose del quartiere.

Negli ultimi anni la distribuzione avviene ogni lunedì pomeriggio dalle ore 16 alle 17,30 presso i locali della parrocchia. Attualmente le famiglie in carico sono circa una trentina, alle quali si aggiungono i cosiddetti "saltuari", persone che si presentano occasionalmente per ricevere un sostegno in momenti di necessità.

Per portare avanti questa attività, Mosaico ODV fa affidamento sui prodotti alimentari distribuiti dal Banco Alimentare, sulle offerte dei parrocchiani e sui fondi ricavati da attività mirate organizzate dalle associazioni Mosaico ODV e Rangers Gruppo Ragazzi Sestri con il quale collabora a stretto contatto.

Può, inoltre, contare su una decina di volontari attivi che si dedicano a questo servizio.

Pro Loco

Sul territorio sestrese, la Pro Loco assiste circa 75 famiglie fornendo loro generi alimentari di prima necessità e non solo. L'attività si basa principalmente sulla collaborazione con il Banco Alimentare che consente di distribuire un "pacco alimentare" una volta al mese.

Quasi quotidianamente, inoltre, i volontari dell'associazione con l'aiuto delle famiglie assistite, ritirano il cibo invenduto o le rimanenze dei diversi supermercati, panifici e negozi sestresi e lo distribuiscono. Questo sistema permette di garantire una distribuzione continua e tempestiva dei prodotti recuperati.

L'associazione assiste, inoltre, circa 340 famiglie sul territorio di Cornigliano e collabora con l'associazione Valori Alpini di Oregina.

Prossimo

L'associazione Prossimo nasce con l'obiettivo di offrire accoglienza e assistenza alle persone in difficoltà a seguito dello scoppio della guerra in Ucraina. In breve diventa il braccio operativo della Caritas Diocesana con la quale collabora per assistere le famiglie ucraine colpite dalla guerra.

Attualmente, grazie alla convenzione con il Banco Alimentare, si occupa anche di distribuire generi di prima necessità alle persone e alle famiglie in difficoltà il secondo e terzo mercoledì di ogni mese dalle 10.00 alle 11.00 e dalle 15,30 alle 17.00.

Collaborano, inoltre, con l'ATS-36 territoriale del Medio Ponente e si occupano di aggiornare il muro della solidarietà.

San Giovanni Battista

Nei locali della parrocchia San Giovanni Battista l'ultimo giovedì di ogni mese viene distribuito un pacco di generi alimentari alle persone bisognose del quartiere. Marisa sottolinea che con molti assistiti si è ormai instaurato un rapporto confidenziale, molti di loro, infatti, oltre al bene materiale, hanno bisogno di parlare ed essere ascoltati.

Attualmente l'attività è portata avanti da tre volontari che si affidano al Banco Alimentare e alle offerte dei parrocchiani.

Sant'Egidio

La Comunità di Sant'Egidio distribuisce tra i 70 e i 90 pacchi alimentari due volte al mese, ogni secondo e quarto sabato del mese. Si appoggiano al Banco alimentare e possono contare su circa una decina di volontari attivi,

Da 3 anni hanno iniziato un'attività di doposcuola per i bambini stranieri che frequentano la scuola elementare Foglietta, data la richiesta sempre crescente di assistenza scolastica.

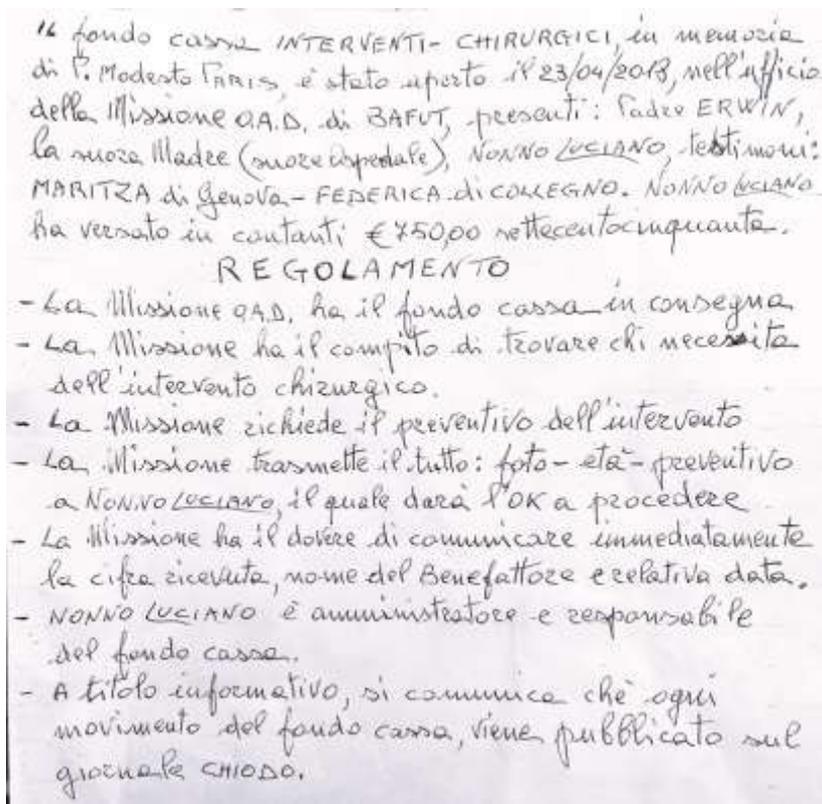
Si vorrebbe organizzare un nuovo incontro con queste stesse realtà per cercare di ampliare l'offerta di supporto organizzando un servizio di doposcuola che coinvolga le istituzioni.

Simona Malagò



Pubblichiamo anche due documenti: la lettera di Natale che N.L. ha letto per comunicare la sua gioia di poter contribuire a migliorare la vita di tanti bambini e il primo manoscritto con le istruzioni per gestire in modo trasparente gli interventi. Altre cose sono accadute in questo periodo, come il dono di tanti origami a forma di abete natalizio distribuiti nelle scuole di Collegno e fino a Monaco in Germania, o l'aiuto economico a Brigitte Djigma una 27enne del Burkina Faso ammalata di tifo non in grado di pagarsi i medicinali. Ma di tutto questo e quant'altro accadrà in futuro avremo modo di parlarne in futuro intanto, per come si mettono le cose, l'occasione non mancherà di certo.

A.V.



Prima bozza del regolamento per la gestione degli interventi chirurgici per la cura dei bambini di Bafut, la Missione Oad in Camerun.

Dall'ultimo numero del giornalino è trascorso un periodo abbastanza lungo durante il quale sono accadute tante cose che riportarle tutte non è facile, mettendo anche in conto che trattandosi d'interventi che richiedono tempo perché situazioni a volte compresse. Come nel caso di Mireille, che seppur vedendo la bambina pronta, non si realizza a causa di una situazione familiare difficile, non potendo la mamma assisterla in ospedale dovendo badare a una sorellina, o come Precious per il quale è richiesto un intervento non previsto che dilata i tempi della applicazione della protesi ormai pronta da tempo. Insomma una situazione che solo l'ostinazione di Nonno Luciano consente di portare avanti. In queste due pagine pubblichiamo due fotografie di: Chantal Abdourahim prima e dopo l'intervento. Di Mireille e vi terremo aggiornati quanto prima.

Lettera di Natale

Carissimi amici, questo NATALE 2024, per me Nonno Luciano, è stato molto bello, anzi BELLISSIMO! Inizio a raccontare da domenica 22 dicembre: ho avuto l'autorizzazione dal Priore P. Gregorio di donare a tutti i parrocchiani un mio origami, come ricordo e augurio di BUON NATALE. E' stato un vero successo; ho raccolto 580,0 € per INTERVENTI-CHIRURGICI.

Il giorno 20 dicembre ho ricevuto il preventivo per un intervento a una bambina di 4 anni e sei mesi, dal nome Chantal, ho dato OK a procedere; è stata operata il 24 dicembre; giorno dopo NATALE ho ricevuto le fotografie dello intervento effettuato.

Per la sera della vigilia, sono stato invitato come ogni anno dalla mia famiglia avevo detto ai



Prima...

miei figli che non desideravo ricevere doni, perché alla mia età non si ha necessità di nulla, è sufficiente trasmettere AMORE.

Il giorno di NATALE mi ha telefonato mia figlia dicendomi che lei e suo fratello hanno fatto una

offerta per INTERVENTI CHIRURGICI.

Sono le ore 18,00 della vigilia, mi trovo sulla metro per il rientro a casa, la metropolitana è semi vuota, alla fermata PARADISO scendiamo io ed una signora, io sto seguendo la signora ed al cancelletto automatico vedo un anziano che ci sta guardando, noto che l'anziano fa un timido movimento, la signora non lo guarda, procede frettolosamente verso l'uscita; io avendo notato tutti i movimenti, trovandomi di fronte a lui, mi viene d'istinto di donargli dieci euro; per non metterlo in suggestione, me ne vado senza parlare, procedo verso l'uscita e quando sto per mettere il piede sul primo scalino della scala mobile, sento un forte BUON NATALE, mi giro e vedo che era quell'anziano, ancora con i dieci euro in mano; mi sono fermato un istante e ci siamo scambiato un saluto con la mano. Per me è stato un BELLISSIMO BUON NATALE, da non dimenticare.



...e dopo!

Nonno Luciano.

La magia del lunedì alle ore 16.00

Ogni lunedì a Sestri, nei locali della Parrocchia di S. Nicola, alle ore 16.00 apre il supermercato solidale frequentato da tante famiglie che fanno letteralmente la spesa di beni di prima necessità. Unico requisito è l'isee che si può richiedere al Caf più vicino. Una volta al mese ci rechiamo al Banco Alimentare la cui attività è quella di raccogliere le eccedenze alimentari dei supermercati liguri per distribuirle alle associazioni che utilizzano questo servizio. Tra queste associazioni vi è Mosaico, il nostro numero identificativo è il 38, un numero basso se si considera che sono arrivati quasi al numero 800, praticamente siamo tra le prime associazioni ad averne beneficiato! In realtà è stato il Pozzo a dare inizio a questo servizio, quasi in contemporanea al Banco Alimentare, i precursori sono stati Tacchino e Modesto, poi sono subentrati Alberto e Mariella e tutta Mosaico. Modesto ripeteva sempre di aiutare chi ha bisogno e chi chiede aiuta, "dare da mangiare a chi ha fame e da bere a chi ha sete" era il motto del Pozzo di S. Nicola e un po' anche il nostro. Essere utili al prossimo riempie il cuore di gioia immensa. Oltre ai generi alimentari se avete giocattoli, pannoloni, vestiti per bambini potete farceli avere e verranno distribuiti al lunedì. Grazie.

D.L.

Ricordo di Andrea

Lunedì 6 gennaio, il Presidente del Gruppo Storico Sestrese, Andrea Spinetti, ha terminato il suo cammino terreno. La sua prematura scomparsa ha lasciato un



grande vuoto in chi lo ha conosciuto. Al caro Andrea tutti volevano bene perché è sempre stato persona buona, onesta e gentile, sempre pronto e disponibile verso tutti. La sua professionalità, l'entusiasmo e l'amore per il "suo" gruppo continueranno ad alimentare il suo ricordo e a spronare e stimolare i soci e gli amici.

Eleonora B.



BUON ANNO

2025

NO ALLA GUERRA

Per un anno di
SPERANZA e
di PACE



Carlo

Se vuoi dare una mano a:

“Il Chiodo”

Puoi utilizzare il conto postale

C.c.p. 62728571

Iban: IT20E0760101400000062728571

intestato a: Mosaico Odv

Sal. Campasso S.Nicola 3/3

16153 Genova

Per saperne di più:

www.millemani.org

www.movimentorangers.com

Per scriverci:

associazione_mosaico@libero.it

Il Chiodo 383 – anno 27° - 15/01/2025

Sped. in a.p. art.2 CO 20/c L.662/96 Dir.
Comm. Ge - Periodico di: GRS Gruppo
Ragazzi Sestri. - Dir. Resp.le Guido Ca-
stellano - Registrazione presso tribunale
di Ge n° 23/99 art.5L. 8/2/48 n° 47 il
23/7/99

Redazione: Mosaico Sal. Campasso di
S.Nicola 3/3-16153 Genova.

InSIemeVOLA (Spoleto), InSIeme X con:
(Collegno, To), Millemani Madonnetta
(Ge) e Millemani Trentino (Rumo)

Stamperia: Mosaico Genova.

Hanno collaborato a questo numero tutti
coloro che hanno inviato un articolo, im-
paginato, stampato, piegato, etichettato e
spedito.

Telefono – 335-399768